

tracce pastorali

Missione Cattolica di Lingua Italiana

Katholische Kirche im Kanton Zürich

2 giugno 2017

Lungo la strada di un ritorno

«Noi, o Signore, davanti a te siamo sempre stranieri
e pellegrini come i nostri padri.» (1 Cr 29, 15)



Cover Fonte: pixabay.com

Il pellegrinaggio

di don Gabor Szabó e Sara Marchesi

Questo numero di Tracce Pastoralì è dedicato al tema del pellegrinaggio. Un concetto tanto conosciuto ma forse un atteggiamento altrettanto sconosciuto e da approfondire anche per la nostra vita quotidiana. Il pellegrinaggio (dal latino peregrinus che significa «straniero») indica, sin dai tempi più antichi, un viaggio che veniva compiuto da un fedele verso un luogo sacro per devozione, ricerca spirituale o penitenza. Il termine «peregrinus», denota come moltissimi uomini si rendevano «stranieri», lasciavano per un periodo le loro terre al fine di recarsi, generalmente a piedi, in luoghi spesso molto lontani, che richiedevano lunghi tempi di viaggio, pur di raggiungere territori considerati sacri dalla propria religione. Questa consuetudine la si ritrova in tutte le principali religioni; le motivazioni che da sempre spingono i singoli o i gruppi a compiere questi cammini, possono avere differenti origini. «Pellegrinare» può anche voler dire «uscire da noi stessi», andare verso qualcosa che è sconosciuto, qualcosa che è diverso da noi, verso l'Altro. Non si tratta di una mera ricerca di novità per stimolare sempre più la nostra vita, ma di un approfondimento della conoscenza di Dio e di noi stessi. La vita è sempre stata paragonata ad un viaggio da compiere ed affrontare, ed è sempre orientata al grande desiderio di arrivare ad un porto sicuro, trovare o ritornare a casa. Ritrovare la parte santa, fanum, della nostra esistenza. «Pro-fanum» significa «fuori davanti al santuario», e là fuori, davanti al cielo, è vissuto Cristo, là fuori, davanti alla città di Davide, è nato nella stalla, là fuori, davanti alle porte della sacra Gerusalemme, è morto tra due criminali, là fuori, davanti ai confini della Terra Santa, ha istituito la sua Chiesa, in Babilonia-Roma. Continuamente ha lasciato gettare alle belve i suoi santi, i suoi testimoni di sangue, ha lasciato oltraggiare i suoi santuari dai Vandali, dagli Unni, dai nazisti, dai comunisti, dai malvagi cristiani, continuamente ha lasciato pronunciare dal Giuda che non muore mai il Domine non sum dignus in tutta la portata del suo significato. Attraverso la profanazione del Dio santo, la luce inaccessibile scese nella nostra regione della tenebra e dell'ombra di morte, attraverso una sempre rinnovata profanazione della santa Chiesa la luce che è presente in mezzo a noi si riversa ancora fuori nel mondo.» (H. U. von Balthasar) Pellegrinare vuol dire anche portare con sé qualcosa, cambiare: non solo degli oggetti di devozione dei posti legati ad una presenza particolare ma ancor di più, grazie ad un viaggio interiore, la consacrazione dei nostri giorni, lontani dai santuari. Sulle prossime pagine troviamo diversi approcci per conoscere meglio non solo l'aspetto religioso ma anche quello umano del pellegrinaggio e come si è sviluppato nella nostra storia.

SOMMARIO

Approfondimento

- 3 Una via spirituale

Unità Pastoralì

- 5 Zurigo
8 Winterthur
11 Oberland-Glattal
14 Zürichsee-Oberland
17 Zimmerberg
20 Amt-Limmattal,
sede Affoltern am Albis
23 Amt-Limmattal,
sede Dietikon-Schlieren
26 Flughafen, sede Bülach
29 Flughafen Kloten

Riflessione

- 32 Calendario, prossimo numero

Una via spirituale



di **Sara Marchesi**

Da sempre gli uomini tendono ad attribuire a determinati posti delle particolari valenze spirituali, creando così luoghi di culto considerati rilevanti per aspetti mistici o religiosi. Già nelle antiche civiltà, secoli prima della nascita del cristianesimo e delle altre principali religioni, gli uomini edificavano templi alle proprie divinità e individuavano luoghi che, spesso per la loro posizione geografica, venivano ritenuti sacri; nei primi tempi generalmente rilevante era la posizione di questi luoghi in rapporto al firmamento: così, ad esempio, sono diventati luoghi di culto Stonehenge, Enna o l'isola di Malta. Altre motivazioni che elevano determinati luoghi a siti di culto, sono la memoria di particolari eventi che lì sono avvenuti e che, tramandati nei secoli, hanno loro conferito un'aura di sacralità. Con l'avvento poi delle moderne religioni, sono sorti veri e propri luoghi di culto consacrati: questi sono o legati alla nascita, alla vita e alla morte delle principali personalità legate alla singola confessione oppure teatri di miracoli od altri eventi portentosi lì avvenuti.

Sacra irrequietudine e luoghi di accoglienza Le civiltà pagane collegavano quasi ogni avvenimento che accadeva sulla terra al volere degli dei. In un momento storico in cui ancora non esistevano grandi motivazioni scientifiche o sperimentali che giustificassero catastrofi naturali e gli eventi terrestri in generale, guerre, carestie o altri eventi naturali venivano attribuiti al piacere o all'avversione di un determinato dio. Prima di ogni evento importante, quindi, gli uomini compivano pellegrinaggi

al tempio del dio ed offrivano sacrifici al fine di propiziarsi il suo volere ed ottenere il successo sperato; queste pratiche religiose si perpetravano poi con costanza anche non in prossimità di particolari eventi così da scongiurare l'ira divina che avrebbe potuto causare grandi calamità per punire un determinato popolo o città. In quest'epoca storica, dunque, il pellegrinaggio e il rapporto con le divinità, risulta come una relazione quasi umanizzata con i propri dei che diventavano quindi parte integrante ed attiva nelle vicissitudini quotidiane.

In contatto col mistero Le principali religioni moderne monoteiste, invece, hanno evidenziato sin dagli albori un rapporto maggiormente spirituale, ascetico e trascendentale con il proprio Dio. La relazione maggiormente individuale tra Dio e l'uomo spinge il singolo ad un'approfondita ricerca interiore che trova il suo apice nel raccoglimento che la persona riesce a trovare in un luogo sacro, dove riesce a sentirsi maggiormente ricongiunto a Dio. Nel periodo medioevale e subito successivo, incideva sicuramente in maniera ancora forte un senso di obbligo e dovere: il rapporto con Dio era ancora influenzato da un'idea di «causa-effetto» per cui pestilenze o sciagure potevano essere scatenate dall'ira divina e quindi i fedeli vedevano il pellegrinaggio come una modalità per «assicurarsi» la benevolenza divina per sé stessi o per il proprio territorio.

Sfida perenne: condividere con gli altri Successivamente, in un mondo dove la politica, la filosofia e la cultura in generale iniziavano ad inserire il

concetto di libertà ed individualismo nella vita dell'uomo, anche il rapporto con Dio e con le pratiche religiose inizia a prendere un'accezione maggiormente spirituale. Questo processo di individualizzazione si è evoluto negli anni fino ad arrivare ai nostri giorni; oggi il pellegrinaggio è una scelta individuale, dove la ricerca di espiatione o la richiesta di esaudire specifiche suppliche non ricoprono il ruolo fondamentale: sono il desiderio di ritrovarsi fisicamente in luoghi tanto significativi ed evocativi, la necessità di trovare un contatto spirituale con Dio e il bisogno di estraniarsi dalla quotidianità per dare spazio all'interiorità che continuano a muovere un alto numero di persone verso i luoghi più sacri e spirituali sparsi nel mondo.

Percorso di conversione Nel mondo cristiano il pellegrinaggio cosiddetto devozionale, esiste fin dall'epoca paleocristiana; questo era parte integrante del percorso o di conversione o della conferma della propria fede. Ogni fervente cristiano avrebbe dovuto, almeno una volta nella vita, recarsi a Gerusalemme, così da poter ribadire e confermare la propria fede, liberandosi dalle tensioni della vita e spogliandosi della propria quotidianità per ricongiungersi unicamente con la propria spiritualità. Dall'alto Medioevo, inoltre, si diffuse una nuova forma di pellegrinaggio, detta penitenziale. In questo caso, inizialmente, esponenti ecclesiastici o fedeli che si erano macchiati di gravi colpe, venivano condannati ad espiare il proprio peccato attraverso diverse forme di penitenze, tra le quali rientrava il recarsi in luoghi sacri particolari. Nel corso degli anni le due forme di pellegrinaggio finirono con il confondersi e, soprattutto nel periodo del Medioevo, lo scopo di ogni pellegrino era un'unione di desiderio devozionale di recarsi in un posto carico di spiritualità e volontà di espiatione dei propri peccati. Dall'anno Mille in poi i pellegrinaggi divennero una pratica talmente diffusa da veder sorgere le prime locande (dette *hospitalia*) poste sulle vie che portavano alle principali mete di pellegrinaggio

dove il pellegrino poteva riposare e rifocillarsi, migliori sulle strade stesse e la diffusione di ordinamenti atti ad agevolare i pellegrini nel loro viaggio.

Conferma spirituale Anche nell'islam, il pellegrinaggio rappresenta uno dei «cinque pilastri», ovvero i cinque obblighi fondamentali previsti dalla legge religiosa per ogni credente musulmano, per cui, almeno una volta nella vita, ogni fedele, che ha le possibilità fisiche ed economiche, dovrà recarsi al Mecca. Questa pratica, nata con la fondazione della religione islamica, è rimasta immutata fino ai nostri giorni; viene inoltre caldamente consigliato dagli esponenti religiosi musulmani, di compiere anche altri viaggi spirituali per visitare luoghi sacri, tombe di mistici o di altre personalità che hanno avuto rilevanza spirituale sempre in ottica di conferma spirituale ed espiatione.

Cammino devozionale La religione ebraica prevedeva, sin dai tempi più antichi, il pellegrinaggio a Gerusalemme come forma devozionale e penitenziale. A seguito delle numerose diaspore avvenute nel corso dei secoli, la pratica si era persa in quanto oggettivamente molto difficile da realizzare. Dopo la costituzione dello stato di Israele del 1948, i pellegrinaggi dei fedeli ebraici sono ripresi con grande vigore, soprattutto verso il Muro del Pianto di Gerusalemme e le tombe delle personalità di maggior rilevanza nella religione giudaica.

Troviamo forme di pellegrinaggio anche in altre religioni, quali il Buddhismo, dove però questi viaggi prendono più un'accezione di ricerca spirituale. Questi aiutano i seguaci di queste dottrine, vedono il recarsi in luoghi considerati fondamentali nel percorso spirituale del proprio fondatore come una possibilità di ricerca interiore; la meditazione svolta in questi luoghi normalmente avvolti nella natura selvaggia e liberi dalla costruzione dell'uomo, aiuta a staccarsi dalla materialità della vita quotidiana e a ritrovare il proprio equilibrio interiore.





La MCLI di Zurigo è parrocchia personale e U.P. nell'ambito del Decanato della città, comprendente anche Schwamendingen e Oerlikon.

Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo

Telefono 044 246 76 46 **Fax** 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

Parroco Don Tobia Carotenuto, 044 246 76 26, parroco@mcli.ch

Vicario Don Leke Oroshi, 044 246 76 46, vediluce@libero.it

Coll. Pastorale Don Natale Giroto, 044 246 76 46 /

Don Pasquale Anastasio, 044 246 76 46

Coll. Sociale Barbara Di Napoli, 044 246 76 22, barbara.dinapoli@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, 044 246 76 23, info@mcli.ch /

Adriana Lagreca, 044 246 76 46, portineria@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 14.00-18.00

Lo SPIRITO SANTO ci consacra PROFETI oggi nella CHIESA

di don Tobia Carotenuto

Il tempo liturgico della prossima Pentecoste è una grazia particolare per ravvivare in noi il dono dello Spirito Santo della profezia. Si sono tenute nella nostra comunità parrocchiale della MCLI nella quaresima scorsa quattro catechesi sul tema della PROFEZIA e quindi su colui che, chiamato da Dio a parlare a nome suo e davanti a lui, è luogo teologico e spirituale di profezia: il credente PROFETA.

Nel battesimo e nella cresima siamo stati rivestiti di profezia. Il cristiano non può non essere profeta. Uno, cioè, che, chiamato da Dio, deve parlare a nome di Dio. Non è un indovino, né un veggente prezzolato e né uno Showman teatrante o un invasato di sé e degli umori della sua epoca. È una persona «direzionata» a Dio: per cui spesso deve lasciare tutto, anche i suoi affetti più cari, e addirittura la sua immagine, per dire cose che a lui stesso sembrano non solo confliggenti o paradossali, ma addirittura strane: si pensi agli ordini che Dio diede ai profeti Isaia, Geremia, Ezechiele circa il lutto della moglie, la gestione di rapporti con i re, con il territorio, la religione. Il profeta è una persona che deve porsi davanti al popolo: è quindi un uomo di proprietà di Dio e non della sua gente, ma deve dire, fare ed essere ciò che Dio gli chiede. È dunque un portatore di una storia «altra» da lui e da tutti. È una personalità che vive la solitudine pacificata, ma vive nell'offerta continua del suo sé per «tradurre» Dio e orientare a Dio. Se ciò non fa, allora sarà schiacciato dalla storia e reso irrilevante. Spesso è duro vivere ciò, ma guai a quell'epoca che chiede eroi e non genera profeti. Avvertiamo sempre più, in questo tempo di transizione e foriero di nuove stagioni vita, che nelle nostre comunità c'è bisogno

COME MOSÈ

«Dio pensa a tutti,
ma chiama solo qualcuno.

Questi egli li decide
a buttarsi nel vuoto,
a mettersi in cammino,
a partire.

Li prova con terribili sacrifici.

Li sostiene, li incoraggia.

Affida loro la bella e rischiosa missione
di essere strumenti delle sue chiamate.

Dà loro l'incarico di essere una presenza
discreta

nell'ora decisiva della scelta.

Li lancia per le vie, affinché trascinino con
sé altri.

Chiede loro che siano segno
quando arriverà l'ora delle prove.

Il primo che fu chiamato così, fu Mosè.

Si mise in cammino.

Dovette affrontare prove difficili.

Imparò a sue spese, a svegliarsi e guidare,
in nome di Dio, i suoi fratelli.

A chiamarli.

A incoraggiarli, a metterli in cammino,
a portarli fuori e oltre.»

H. Câmara

di profeti, che ci portino al futuro nuovo di Dio. Mi sembra confortante qua una riflessione toccante e provocante di un testimone della fede, mons. Hélder Câmara, vescovo brasiliano, che presenta il profilo ideale e innovativo del profeta, che si deve porre a capo del popolo per orientarlo a Dio.

Sentirsi Salesiani da Zurigo a Napoli



Foto dei direttori delle comunità salesiane con l'ispettore



Incontro dei gruppi nella «Piccola S. Pietro di Napoli»

Riportiamo qualche impressione a caldo del nostro rappresentante alla Festa Ispettoriale Salesiana a Napoli celebrata il 25 aprile. Questa data è una convocazione annuale della rappresentanza di tutte le case salesiane dell'Ispettorato. E noi, come presenza salesiana di Zurigo, siamo orgogliosi di sentirci parte, anche se all'estero, di una realtà carismatica universale che supera il localismo di una singola presenza.

Arrivato a Napoli, dopo aver fatto 20 minuti di cammino, giungo alla sede Ispettoriale Salesiana di Via Don Bosco. Vengo accolto da don Fabio Bellino e inizio, pian piano, a «integrarmi» con i ragazzi di Bari e noto subito di essere guardato come un «alieno», perché, pur avendo la stessa loro età, ho già un lavoro e sono più autonomo rispetto a loro, che pure sono ragazzi che studiano all'università.

Questo è stato il primo tempo del mio inserimento umano e culturale. Ma la serata è stata il tempo clou della realtà giovanile salesiana. Tutti insieme ci siamo avviati verso il ponte della Sanità, un rione «problematico» di Napoli. Visitare quel luogo e ascoltare le parole che furono dette dal sacerdote sul degrado dei sistemi istituzionali paralleli allo Stato (camorra...) e sulla deriva educativa dei ragazzi, mi ha toccato dal vivo. Del resto vedere noi ragazzi del MGS (Movimento Giovanile Salesiano) che eravamo più di 500, mi ha fatto riflettere... sull'essere animatore salesiano... In questa realtà di «periferia umana» ci siamo chiesti che merito abbiamo noi, i «buoni», rispetto ai ragazzi e giovani già inseriti nelle maglie della malavita. Ed è stato allora che mi sono convinto che i giovani che hanno avuto di più devono deporre le sicurezze «dell'arma del giudizio e della perfezione» per scendere, invece, nel profondo della coscienza, senza farsi



La grande chiesa salesiana di Napoli gremita di giovani

bilancia di giudizio. L'essere andato con tanti altri miei coetanei in una zona che tutti avremmo immediatamente condannato per la presenza di male, anche istituzionale, mi ha convinto che è facile giudicare senza sporcarsi. Il considerare che «noi buoni» abbiamo ricevuto di più di loro mi ha aiutato a essere più «umano», cioè più capace di perdonare e recuperare, perché anch'io sono stato recuperato e perdonato. Anche a Zurigo abbiamo ricevuto di più. Come animatore salesiano mi sono convinto ulteriormente che chi ha ricevuto perdono deve essere generoso nel dare misericordia. Anche un giovane può essere esperto di misericordia se sa vedere la vita con occhi «particolari». Ed è stato allora che mi sono chiesto come anche la vita di apparenti, presunti o veri peccatori possa servire per destare dal sonno coloro che si ritengono protetti e preservati nel loro «perbenismo» di perfetti e puliti. È proprio vero che anche il peccato, messo davanti a quel Cristo, che mi ha fatto incontrare don Bosco, sì anche il peccato, fatto redimere da Gesù, può diventare una risorsa per traghettare chi non vede via di uscita.

Sì, è vero, quanto dice don Bosco: i giovani diventano missionari di giovani! L'indomani la comunicazione scenica ed espressiva di vari gruppi giovanili oratoriani ha celebrato la forza giovanile sul male. La messa ha concluso una giornata davvero indimenticabile in questo 25 aprile della mia vita, che ritengo sorprendente: don Bosco è stato capace di fare di tanti giovani un'unica patria di speranza.

Andrea Tempesta

Uno dei momenti della celebrazione della speranza



Appuntamenti

MAGGIO

27.5.2017 ore 16.00 PRIME
COMUNIONI
30.5.2017 ore 19.00
Commissione pastorale giovanile

GIUGNO

6.6.2017 ore 19.00 Consiglio
pastorale parrocchiale – Cep
10.6.2017 Evento Talent-Oratorio
11.6.2017 Gruppo postmatri-
moniale «Aquila e Priscilla»
13.6.2017 S. ANTONIO, ore 8.00
messa in onore del santo e
benedizione del pane
17.6.2017 Festa conclusiva del
catechismo, ritiro delle cresime
17-18.6.2017 Estate Ragazzi
Oratoriani
23.6.2017 Sacro Cuore di Gesù,
ore 18.00 Santa Messa,
adorazione e consacrazione
24.6.2017 ore 16.00 SANTE
CRESIME Estate Ragazzi
29.6.2017 SANTI PIETRO E
PAOLO: ore 18.00 Santa Messa e

LUGLIO

1.7.2017 Gruppo «Aquila e
Priscilla»
1-2.7.2017 Estate Ragazzi
Oratoriani
9.7.2017 Verifica catechisti
16.7.2017 Verifica Consiglio
oratoriano
26.7.2017 SANTI ANNA E
GIOACCHINO: ore 18.00 Santa
Messa e benedizione dei nonni

AGOSTO

15.8.2017 ASSUNZIONE DI
MARIA AL CIELO: messe ore
8.00, 10.00 e 18.00
21.8.2017 Inizio iscrizioni
catechismo

SETTEMBRE

5.9.2017 SANTA TERESA
DI CALCUTTA
Ore 17.00 adorazione animata
dalle suore di Madre Teresa
Ore 18.00 Santa Messa nel
ricordo della santa
8.9.2017 NATIVITÀ DI MARIA
Ore 18.00 messa in onore della
Madonna e consacrazione

FESTA DELLA MISSIONE 2, 3, 4 GIUGNO

2.6.2017
Ore 19.00 INCONTRO COL
MINISTRO CONSOLE DR.
GIULIO ALAIMO: «Essere italiani
oggi a Zurigo. Una reciprocità di
risorsa e di responsabilità»

3.6.2017
FESTA INSIEME RAGAZZI del
catechismo e dell'oratorio
Ore 18.00 MESSA IN ONORE
DI MARIA AUSILIATRICE
Ore 19.00 PROCESSIONE
DI MARIA AUSILIATRICE per
le strade del quartiere
Musica e specialità culinarie

4.6.2017
Ore 11.30 MESSA DELLA
COMUNITÀ PARROCCHIALE
Ore 13.00 PRANZO
COMUNITARIO DELLA
MISSIONE

PELLEGRINAGGIO A FÁTIMA

25-29.10.2017
Prossimamente saranno dati
ulteriori dettagli.



La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur

Telefono 052 212 41 91 **Fax** 052 214 12 93

Parroco Don Carlo De Stasio, 052 544 52 24,
carlo.destasio@kath-winterthur.ch

Vicario Don Matteo Laslau, 052 544 52 28, matteo.laslau@kath-winterthur.ch;
Vicario Charles Kazadi Katal Matunga, 052 544 52 27,
charles.kazadi@kath-winterthur.ch

Ass. Pastorale Sr. Giannapaola Buttazzi, 052 544 52 23,
giannapaola.buttazzi@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 544 52 26,
gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Ambra Cameli, 052 212 41 91,
ambra.cameli@kath-winterthur.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-12.30 e lunedì,
martedì e venerdì pomeriggio ore 13.00-17.00

Cucinando insieme

di **Karina Alarcon**



Nell'anno pastorale 2016 la Missione Cattolica San Francesco ha avviato un progetto d'integrazione e accoglienza dal titolo «Cucinando insieme». Obiettivo del lavoro è favorire e promuovere l'integrazione di famiglie di profughi nel contesto socio-culturale elvetico attraverso, come dice il titolo stesso, momenti conviviali nei quali si cucina, si cena insieme e... molto di più! L'idea è diventata realtà dallo scorso ottobre quando con cadenza mensile, un gruppo di volontari della Parrocchia ha incominciato ad incontrarsi nelle sale del nostro centro parrocchiale, con alcune famiglie di rifugiati provenienti da diversi paesi: Siria, Tibet, Eritrea, Iraq. La cucina della Missione è stato il primo punto di incontro; preparare insieme semplici ma gustose pietanze e sedersi a tavola per dividerle ha fornito l'occasione per conoscersi, accogliersi reciprocamente, volersi bene. Il clima che si è subito creato è stato quello di armonia e rispetto. All'inizio del nostro

percorso abbiamo però incontrato alcune difficoltà legate alla comunicazione orale... come sappiamo il tedesco non è una lingua facile da masticare, soprattutto per chi si trova da poco in Svizzera. Grazie all'aiuto dei bimbi, che all'occorrenza hanno svolto l'importante ruolo di interpreti, abbiamo incominciato a capirci! Superata questa barriera, il tedesco è diventato la lingua franca fra italiani, siriani, eritrei, tibetani, iracheni, svizzeri... Con il trascorrere del tempo e l'avvicinarsi degli incontri, si sono instaurati tra di noi autentici rapporti di affetto e di rispetto. Durante gli incontri si cucina, ci si conosce, ci si confronta. Stiamo diventando un'unica cosa, non più asilanti e volontari, ma un vero gruppo, tanto che passiamo del tempo insieme anche al di fuori del mensile appuntamento in Missione. Per i nostri «nuovi amici» è un piacere ospitarci nelle loro stanze e anche se non hanno abbastanza sedie sono sempre pronti a offrire il caffè, dolci tipici della loro terra, fino a una copiosa cena accompagnata dal tè intensamente speziato. Per loro che non hanno più vicino famiglie, parenti e amici, stringere contatti con persone con cui scambiare un ricordo e una cortesia è molto importante. Non si riesce a rimanere indifferenti, si ha tanto da imparare da loro. Continuo a rimanere colpita nel vedere la loro felicità col poco che hanno. Scappare dalla guerra, dalla fame e dalla sofferenza... essere vivi e uscire per strade sicure è tutt'altro che scontato per questi uomini, donne e bambini. Si sentono fortunati, graditi, accolti nella

verde terra svizzera, ma la loro vita potrebbe migliorare se avessero più attività da fare, più relazioni umane, un lavoro, una comunità d'appartenenza... Noi vogliamo essere per loro mani amiche, ascolto e accoglienza, comunità di vita. Il nostro impegno è instaurare un rapporto, che come qualsiasi altro ha bisogno di cura, di dettagli, di visite e telefonate. Per fare questo però bisogna superare diffidenza e pregiudizio, perché la diversità è un'opportunità da saper cogliere. Abbiamo cominciato

questo cammino con l'idea di realizzare un progetto a sostegno dell'integrazione di persone in situazione di bisogno e strada facendo siamo resi conto che l'arricchimento è reciproco. Il proposito per il nuovo anno pastorale è quello di ampliare e diversificare il programma di attività da realizzare insieme. Sarebbe bello che al nostro gruppo si unissero nuovi amici: le porte della Missione sono spalancate per chiunque avesse voglia di vedere e provare con noi questa esperienza magnifica!

Comunicato

Generalvikar Josef Annen
Synodalrätin Franziska Driessen-Reding
Coordinatore Naz. MCLI Carlo de Stasio

Suor Luciana Beverari e suor Giannapaola Buttazzi il prossimo 31 luglio terminano il loro servizio pastorale per la Parrocchia di San Francesco in Winterthur e per la MCLI di Bülach per raggiunti limiti di età. Suor Luciana, che alla fine del mese di maggio compirà settantasette anni, ha iniziato il suo apostolato in Svizzera nel gennaio 2011, nella pastorale della terza età e della salute, per le comunità di missione di Winterthur e Bülach. Suor Giannapaola, che lo scorso marzo ha compiuto sessantanove anni, dal novembre 2012 è a servizio della Parrocchia San Francesco di Winterthur, con un'attenzione specifica ai bambini e ragazzi che partecipano alle attività pastorali della Parrocchia. Entrambe le religiose appartengono all'Istituto An-

celle di Gesù Bambino, che dal gennaio 2002 collabora nella pastorale, con la presenza di due religiose. Purtroppo l'Istituto non ha la possibilità di inviare altre suore per proseguire l'apostolato a Winterthur e Bülach. Ringraziamo però il Signore per la presenza attiva di quattro sacerdoti di lingua italiana per le due comunità. Vogliamo dire un grande grazie all'Istituto delle Ancelle di Gesù Bambino per la preziosa presenza delle religiose, per la testimonianza della loro vita in Svizzera nel corso di questi anni. In particolare, a suor Luciana e suor Giannapaola auguriamo ogni bene perché, anche se lontane, continuino perseverando a offrire nella Chiesa la loro vita di speciale consacrazione al Signore, alle sorelle e ai fratelli, come sempre hanno dato testimonianza in mezzo a noi. E noi, che restiamo in questa vigna del Signore, dal loro entusiasmo apostolico possiamo vivere della stessa intensità di dono.

Pellegrini a Hergiswald

di **Elisabeth Zuaboni**



Al giorno d'oggi, è ancora il caso di accogliere l'invito ad un pellegrinaggio? Penso di sì! Il grande desiderio del cristiano fedele è di mettersi in cammino, per trovare risposte, pace, una rinnovata forza. Come un dono inspiegabile, misterioso, fondato tramite un intermediario come la Madonna o un santo, il luogo del pellegrinaggio ci riserva tanti

segreti, tante sorprese per il nostro cuore e la nostra anima. Gesù era sempre in cammino. Lui è il nostro esempio di pellegrino. Lui non era da solo nel cammino ma lo condivideva con i suoi amici. Più tardi, nella testimonianza degli Apostoli, il fattore «pellegrinaggio» occupa un ruolo importante. Anche la nostra Parrocchia ha voluto mettersi in cammino e così il 15 dicembre 2016 il Gruppo della terza età della Missione è partito per un pellegrinaggio a Hergiswald su Kriens, vicino a Lucerna. Per tanti di noi la destinazione era assolutamente sconosciuta, ma nonostante ciò il bel gruppo si è diretto verso la Svizzera interna, sotto la guida di don Carlo, don Matteo e delle suore Giannapaola e Luciana. Malgrado la nebbia e il freddo di dicembre, le preghiere e i canti sul bus hanno creato un'atmosfera particolare... da pellegrinaggio. Dopo Lucerna, la strada, che procede con delle curve sempre più in alto, ci ha portato verso un

meraviglioso sole dove ci ha dato il benvenuto la chiesa di Hergiswald; noto santuario dedicato alla Madonna Nera di Loreto fondato da un eremita nel 1651. Entrati nella chiesa, abbiamo preso posto nei banchi. Intorno a noi, un insieme di immagini e segni sacri ci ha avvolto quasi in modo esuberante. Su di noi si è aperto un cielo con 324 tavole dipinte, ogni quadro è una lode alla Madonna. Questo soffitto è una testimonianza unica dell'arte sacra barocca e della devozione in Svizzera per la Mamma Celeste. Una guida molto preparata ha illustrato la storia e l'arte di questo bellissimo santuario. Dopo le nostre preghiere e riflessioni e le foto di rito, il pullman ci ha condotti a Emmen, dove eravamo attesi presso la Missione Cattolica Italiana. Com'è stato bello essere accolti in questa

generosa Missione! Nella grande sala erano apparecchiati i tavoli per noi. Che bella esperienza di comunità! Il pranzo era molto curato e abbiamo gustato i pasti con tanto piacere e gratitudine. Che bello stare insieme e che bello condividere il pane in comunità! Abbiamo potuto crearci un quadro della situazione della Missione di Lucerna e dintorni. Tanti sacrifici e tanto volontariato da parte loro hanno permesso la realizzazione di un progetto d'insieme. Dopo aver lasciato questo posto ospitale, ci siamo diretti verso Lucerna piena di luci natalizie e, in questa atmosfera, abbiamo visitato la città per poi tornare felici e contenti a Winterthur. Felici, per aver potuto vivere una giornata particolare. Contenti, per le nostre guide: i Don e le Suore. Che Dio li benedica!

Agenda

ATTIVITÀ PER LA 3ª ETÀ

Giovedì 29 giugno 2017
dalle ore 14.30 alle 16.00

Denk Pause con Betty Zuaboni

PROVOCATI ALLA GIOIA PERCORSO FORMATIVO COMUNITARIO 2016/2017

Winterthur

10° incontro venerdì

2 giugno 2017 L'unzione di Betania – Mt. 26,1-13

11° incontro venerdì

23 giugno 2017 Proiezione del film «Teneramente folle» di Maya Forbes

12° incontro venerdì

7 luglio 2017 In preghiera con la parola – Salmo 16 (15)

Gli incontri, aperti a tutti, si terranno presso il centro parrocchiale San Francesco alle ore 19.00.

Effretikon

Incontro formativo sabato
17 giugno 2017

L'incontro, aperto a tutti, si terrà alle ore 16.00 presso il centro parrocchiale St. Martin.

CELEBRAZIONI PARTICOLARI

Giovedì 1 giugno 2017

Adorazione eucaristica alle ore 19.00 presso la cappella S. Michael in Winterthur.

Durante l'ora di adorazione, i sacerdoti saranno disponibili per le confessioni.

Domenica 4 giugno 2017

ore 10.00 Santa Messa bilingue per la Solennità di Pentecoste presso la parrocchia St. Laurentius

Giovedì 29 giugno 2017

alle ore 19.00 Santa Messa bilingue presso la parrocchia St. Peter und Paul

Giovedì 27 luglio 2017

alle ore 19.00 Santa Messa bilingue presso la parrocchia St. Peter und Paul

Martedì 15 agosto 2017

alle ore 19.00 Ascensione della Vergine Maria Santa Messa presso la parrocchia St. Peter und Paul

Giovedì 31 agosto 2017

alle ore 19.00 Santa Messa bilingue presso la parrocchia St. Peter und Paul

TOUR CASTELLI DELLA BAVIERA

Dal 3 al 4 giugno 2017

Per informazioni rivolgersi in segreteria.

ANDIAMO AL MARE

Dal 3 al 17 settembre 2017

Senigallia (AN) Per informazioni rivolgersi in segreteria.

CAMPOSCUOLA 2017

Dal 9 al 15 ottobre 2017

Assisi (PG) Per informazioni rivolgersi in segreteria.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO CON I GENITORI E PADRINI

Martedì 6 giugno 2017

Martedì 5 settembre 2017

presso il centro parrocchiale San Francesco alle ore 19.00



Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 19, 8610 Uster

Telefono 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** www.mcli-uster.ch

Missionario Don Salvatore Lavorato, 079 103 68 02, sasidon76@yahoo.it

Segreteria Maria Trivellin / Preziosa Giostra, 044 944 85 20,

mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.00/14.30-18.00

Perego nuovo vescovo di Ferrara

Don Salvatore Lavorato



di Agnadello, parlando del parroco Luigi, della sua gente, del santuario della Madonna del Sacro Fonte, dove ha voluto prepararsi spiritualmente all'ordinazione. Sono le radici del cuore. Poi le esperienze del Seminario, di Roma, nella Caritas, in Migrantes. Si commuove e le **lacrime del vescovo Perego** si diffondono, contagiano i fedeli e anche le autorità. È un bagno di fede e di umanità.

«**La mia anima per la chiesa di Ferrara**» La Missione Cattolica dell'Oberland-Glattal, ma credo anche tutte le altre qui in Svizzera, vuole elevare al Signore un sentito ringraziamento e una lode per **l'ordinazione episcopale di monsignor Giancarlo Perego**, avvenuta il 6 maggio scorso a Cremona. Molti tra noi missionari sono giunti qui in terra elvetica proprio grazie a lui che da sette anni è **direttore generale della Fondazione Migrantes** e nel 2012 è stato nominato **consulatore del Pontificio Consiglio della pastorale per i migranti e gli itineranti**.

«*Lo Spirito del Signore è su di me. Quella che abbiamo vissuto oggi insieme è una nuova Pentecoste. Perché attraverso il suo Spirito, ha voluto formare, informare, riformare la mia mente, il mio cuore, la mia anima per servire la chiesa particolare di Ferrara e Comacchio.*»

Sono le sue prime parole... e si emoziona raccontando i ricordi di bambino nella casa familiare

Due valige e un sogno: «*I miei ricordi – dice – non sono fotografie scolorite ma esperienze vive intorno alle quali ritrovo una tradizione cristiana, familiare, parrocchiale.*»

E c'è un sogno, che lo unisce a due vescovi e al Papa: «*Una Chiesa viva – ricorda citando il vescovo Assi – giovane, povera, libera, fedele al vangelo, aperta al dialogo, rispettosa degli ordinamenti delle istituzioni e docile allo Spirito Santo.*» **È la chiesa di papa Francesco** «inquietata, vicina agli abbandonati, ai dimenticati, agli imperfetti». «Siccome i sogni non sono come le cose – ha detto Perego – ma si possono condividere pur restando in luoghi diversi, questi sogni li prendo con me e li condividerò con la Chiesa di Ferrara e Comacchio.»

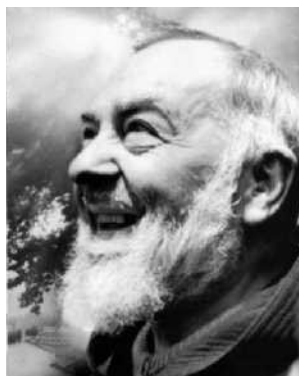
E da tutti noi, caro don Giancarlo, una preghiera e un grazie per il tuo servizio passato e per il tuo impegno futuro.

Gruppi di Preghiera Padre Pio e 1° convegno nazionale in Svizzera



Forse non tutti sanno che nella nostra Missione abbiamo la gioia e la grazia di un Gruppo di Preghiera di Padre Pio che, accanto agli altri gruppi, sostiene, rafforza e rinvigorisce l'anima del gruppo stesso e di tutta la nostra comunità, come della Chiesa intera. Frutto del Ministero sacerdotale di Padre Pio, i Gruppi si riuniscono periodicamente (circa una volta al mese, sempre nello stesso giorno), pregano in comune, partecipano alla messa, meditano sulle Sacre Scritture. Il cammino spirituale di ciascun gruppo è affidato ad un sacerdote che lo guida con l'approvazione del proprio vescovo. Il programma annuale e le attività di ogni Gruppo di Preghiera non sono specifici ma sono gestiti dal gruppo stesso, dagli eventuali animatori e responsabili e dalla guida spirituale. I Gruppi, come organizzazione, sono nati nella Casa Sollievo della Sofferenza. Fin dagli inizi, quando essa era ancora in costruzione, era già vivo il pensiero di Padre Pio sul sollievo della sofferenza, pensiero che i suoi figli spirituali dividevano, divulgavano e trasmettevano con la parola, le lettere, i dépliant. L'Opera come missione, come apostolato, già c'era. Basata sulla preghiera che andava diramandosi in gruppi spontanei, uniti dall'affetto a Padre Pio. La Casa Sollievo della Sofferenza colse questi palpiti, questi entusiasmi, questo naturale aggregarsi di spiriti e di cuori attorno ad essa. E prese a guidare, tutelare e istruire i gruppi, attingendo da Padre Pio i criteri per la loro attività. Criteri ben precisi, ai quali dovevano attenersi se volevano dirsi propriamente Gruppi di Preghiera. Perfino questa denominazione era nata nella

Casa: comparve per la prima volta sul bollettino della Casa Sollievo, nel giugno del 1950, scritta da Guglielmo Sanguinetti che, tutte le sere, riceveva da Padre Pio nella sua cella istruzioni per l'Opera che nasceva e forza e luce per il suo spirito.



Ha riscosso un grande successo il **Primo Convegno Nazionale dei Gruppi di Preghiera della Svizzera** che si è svolto a Bellinzona nelle giornate di mercoledì 26 e giovedì 27 aprile. **Tema del convegno:** «*La famiglia, un progetto di Dio e di san Pio*». La prima accoglienza dei Gruppi è avvenuta nel pomerig-

gio presso la Chiesa Santa Maria delle Grazie di Bellinzona, dove **padre Carlo Maria Laborde** (segretario generale dei Gruppi di Preghiera) ha presieduto un momento di preghiera comunitaria. Nella mattinata seguente ci siamo incontrati presso il **Centro Spazio Aperto**. Ai saluti del cappuccino **fra Eraldo Emma** (coordinatore diocesano dei Gruppi di San Pio di Lugano) sono seguiti gli interventi di **padre Carlo Maria Laborde**, **Leandro Cascavilla** (vice direttore dei Gruppi di Preghiera e medico presso Casa Sollievo della Sofferenza) e **Maria Grazia Centra** (responsabile del settore estero presso il Centro Internazionale dei Gruppi di Preghiera di San Giovanni Rotondo).

Calendario liturgico

MAGGIO

Domenica 28 maggio 2017

chiusura del mese mariano con S. Messa e processione

alle ore 18.30 a Dübendorf.

Sarà sospesa la S. Messa delle

ore 9.00 a Dübendorf e quella

delle **19.00** a Volketswil.

GIUGNO

Lunedì 5 giugno 2017

alle ore 9.45 S. Messa ted./it. nella chiesa S. Andrea a Uster.

Sabato 10 giugno 2017

alle ore 11.30 S. Messa con unzione degli ammalati nella chiesa San Benigno a Pfäffikon.

Sabato 10 giugno 2017

alle ore 16.00 processione in onore di S. Antonio e subito dopo la S. Messa a Egg.

Domenica 11 giugno 2017

alle ore 11.15 S. Messa solenne a Uster per tutta la comunità dell'Oberland-Glattal. Saranno sospese tutte le altre S. Messe.

Giovedì 15 giugno 2017

in occasione del Corpus Domini, S. Messa it./ted. nella chiesa S. Andrea a Uster.

LUGLIO

Sabato 1 luglio 2017

alle ore 17.45 S. Messa concelebrata insieme alla comunità svizzera nella chiesa S. Andrea di Uster, in occasione della Festa della parrocchia.

Domenica 2 luglio 2017

alle ore 10.30 «Insiemegottesdienst» a Dübendorf e benedizione delle auto. Seguirà l'aperitivo insieme alla comunità svizzera nel centro parrocchiale Leepünt.

INFORMAZIONE UFFICIALE

Orari delle Sante Messe

Dal 1° luglio al 31 agosto 2017 saranno celebrate solo le messe festive a Dübendorf, a Wetzikon e a Uster.

LUGLIO

Dübendorf ore 9.00

Wetzikon ore 9.30

Uster ore 11.15

AGOSTO

Wetzikon ore 9.30

Uster ore 11.15

Dübendorf ore 19.30

Le celebrazioni riprenderanno come d'abitudine a partire da venerdì 1 settembre 2017 con la messa feriale di Dübendorf.

Attività e incontri

Nei mesi di luglio ed agosto saranno sospese tutte le attività e gli incontri in tutta l'Unità Pastorale. Tutte le attività riprenderanno da venerdì 1 settembre 2017.

ORARIO ORDINARIO DELLE SANTE MESSE

Mercoledì

ore 9.15 San Francesco Wetzikon

Giovedì

ore 18.30 Sant'Andrea Uster

Venerdì

ore 18.30 Cripta Dübendorf

Sabato

ore 18.00 Sant'Antonio Egg

Domenica

ore 9.00 M. della Pace

Dübendorf

ore 9.30 San Francesco

Wetzikon

ore 11.15 San Benigno Pfäffikon

ore 11.15 Sant'Andrea Uster

ore 19.00 Bruder Klaus

Volketswil

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

Festa di s. Antonio

Sabato 10 giugno 2017

Come ogni anno, avrà luogo ad Egg la consueta Festa di s. Antonio. Alle ore 16.00 si porterà il santo in processione, alle ore 17.00 si celebrerà la S. Messa.

Pranzo degli anziani

Sabato 10 giugno 2017

Alle ore 12.30 nel centro parrocchiale di Pfäffikon, per gli anziani della comunità di Pfäffikon e Wetzikon, la Missione Cattolica organizza un pomeriggio da trascorrere insieme. Annunciarsi entro mercoledì 7 giugno 2017 presso la segreteria della Missione al nr. 044 944 85 20.

Festa della Missione

Sabato 10 e domenica

11 giugno

In tutta l'Unità Pastorale, grande festa della Missione Cattolica con svariate attività. La comunità è invitata a partecipare.

Spettacolo con Uccio De

Santis e i Mudù

Sabato 9 settembre 2017

Nella Widum-Turnhalle di Wetzikon, la Missione Cattolica, insieme all'Associazione Pugliese e all'Associazione Culturale Calabrese Il Sorriso, organizza una serata dove le risate sono assicurate! La prevendita dei biglietti è su www.ticketcorner.ch.

Pellegrinaggio a San

Giovanni Rotondo

dal 21 al 24 settembre 2017

Pellegrinaggio nei luoghi dove è vissuto Padre Pio. Prezzo a persona in camera doppia o tripla CHF 460.- Per prenotarsi telefonare in Missione entro il 30 giugno 2017.



Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Telefono 044 926 59 46 **Internet** www.lemissioni.net

Missionario Don Placido Rebelo, 076 648 44 36, placidorebelo@yahoo.co.in

Segreteria Jessica Maturo, 044 926 59 46, staefa@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30-12.30

Itinerario umano e divino tra turismo e pellegrinaggio

di **don Placido Rebelo**

Appartiene alla natura dell'uomo mettersi in cammino. Durante il tempo estivo milioni di persone partono per il meritato periodo di riposo dalla fatica quotidiana del lavoro. In queste condizioni, non sempre la partenza per le vacanze è vista come un momento di rilassamento; spesso diventa motivo per ulteriore stress; eppure, il pensiero di raggiungere la meta desiderata fa dimenticare anche la fatica. Gli esperti definiscono il fenomeno della mobilità umana partendo dalle diverse manifestazioni e dalle specifiche caratteristiche che essa assume nella vita degli uomini. La diversità dei termini usati deriva dallo scopo per il quale l'uomo si mette in cammino lungo le strade del mondo e dalla meta che egli si prefigge. Chi è nel bisogno, lascia la propria patria in cerca di un mezzo di sussistenza; egli è un «emigrante». Chi è stanco si mette alla ricerca di un luogo dove riposare e rilassarsi oppure è spinto dal desiderio di conoscere, incontrare persone e culture diverse: egli è un «turista». Chi non ha una dimora fissa, vaga qua e là inseguendo le occasioni che gli assicurano indipendenza e libertà; tutti lo chiamano «nomade». Il «pellegrino» è invece quella persona che cammina verso l'assoluto, perché affamata e assetata di Dio. Pellegrino è chi si mette in cammino con Dio per le vie del mondo; pellegrino è anche chi con il mondo va verso Dio. Etimologicamente peregrinus indica chi attraversa i campi o le frontiere. In ogni caso, chi cammina verso una meta ma capace di cogliere il senso degli eventi, farli diventare propri e comunicarli come vera esperienza di vita. Il pellegrinaggio dei nostri giorni, quindi, come esperienza di fede che si fa carico di mantenere viva la memoria, coniugando desiderio di preghiera e curiosità intellettuale, per cogliere la bellezza del creato e quella costruita dalle mani degli uomini. Il grande scrittore W. Goethe affermò che «l'Euro-

pa è nata in pellegrinaggio e la sua lingua materna è il cristianesimo». Gli antichi pellegrini sostavano lungo il cammino presso ospizi, monasteri, abbazie, santuari, non solo per ritemprare il corpo, ma soprattutto per ricaricare lo spirito. Il cristianesimo ha una sua peculiare interpretazione del pellegrinaggio. Esso è legato, in primo luogo, a un santuario. Come esprime il termine stesso, è uno spazio sacro delimitato che lo rende diverso da ogni altro luogo. La terra giustamente chiamata «santa» per aver accolto in sé il mistero del farsi uomo da parte di Dio offre un'opportunità unica. Anche gli altri luoghi, comunque, dove il flusso di pellegrini è quantificato ogni anno in milioni, permettono di cogliere l'esperienza di fede che viene vissuta, ognuno per la sua parte e per il significato peculiare che possiede. Roma, Santiago de Compostela, Lourdes, Loreto, Fátima, La Salette, Guadalupe, Assisi, Jasna Góra, Padova, Pietrelcina, Medjugorje, Efeso, tutto ciò che questi e tanti altri nomi riportano alla mente indicano una particolare esperienza di fede che può e deve essere comunicata e vissuta. La peculiarità del pellegrinaggio cristiano, comunque, aggiunge qualcosa di straordinariamente grande per verificare anche la natura della stessa fede che si inserisce nelle culture e ne permette lo sviluppo. Sosta e silenzio, riflessione e ascolto, contemplazione e recupero del rapporto con se stessi, con gli altri, con la natura e con il trascendente: sono quindi elementi essenziali del pellegrinaggio. Perché nelle terre che raggiungiamo, in preghiera, per desiderio d'arte, di cultura e d'incontro con Dio, noi scorgiamo un raggio di ciò che è il nostro senso finale. Siano per noi le nostre vacanze anche una ricchezza di conoscenze che costituiscono un vero patrimonio di cultura e spiritualità animata dalla speranza. Buon pellegrinaggio e buone vacanze a tutti!

Battesimi ed eventi vari



Comitato genitori, organizzatori Festa di primavera
Stäfa 25.3.2017



Preparazione delle palme Hombrechtikon 8.4.2017



Gruppo mamme, Santa Messa di Pasqua



Gruppo mamme, Santa Messa di Pasqua



Santa Messa 40 anni Gruppo ricreativo Stäfa Uerikon
7.5.2017



Festa 40 anni Gruppo ricreativo Stäfa Uerikon 7.5.2017



Festa della Madonna Hombrechtikon 13.5.2017



Battesimo Mastroianni Filippo Stäfa 14.5.2017



Festa della mamma Stäfa 14.5.2017



Festa della mamma Tann 14.5.2017

Calendario liturgico

Stäfa

Bilingue:

Ogni prima domenica del mese si celebra la messa bilingue alle ore 9.30.

Sante Messe in italiano:

Domenica 28.5.2017 ore 10.45
 Domenica 25.6.2017 ore 10.45
 Domenica 9.7.2017 ore 10.45
 Pausa estiva dal 15.7.2017 al 18.8.2017
 Domenica 20.8.2017 ore 10.45
 Domenica 27.8.2017 ore 10.45
 Domenica 10.9.2017 ore 10.45
 Festa dei bambini

Rüti-Tann

Ogni prima domenica del mese si celebra la messa bilingue alle ore 10.15.

Sante Messe in italiano:

Domenica 28.5.2017 ore 9.00
 Domenica 18.6.2017 ore 9.00
 Domenica 9.7.2017 ore 9.00
 Pausa estiva dal 15.7.2017 al 18.8.2017
 Domenica 20.8.2017 ore 9.00
 Domenica 27.8.2017 ore 9.00
 Domenica 10.9.2017 ore 9.00
Männedorf (tedesco)
 Ogni primo venerdì del mese ore 8.15

Hinwil (bilingue)

Ogni primo sabato del mese si celebra la messa bilingue alle ore 18.00.

Meilen (bilingue)

Ogni secondo sabato del mese si celebra la messa bilingue alle ore 18.00

Wald (bilingue)

Ogni terzo sabato del mese si celebra la messa bilingue alle ore 18.00, escluso luglio.

Zollikerberg (italiano)

Sabato 27.5.2017 ore 18.30

Zollikon (bilingue)

Domenica 4.6.2017 ore 11.00

Calendario sociale

Stäfa

Incontro GRSU martedì 20.6.2017 ore 20.00
 Incontro pensionati martedì 30.5.2017 con preghiera mariana, 27.6.2017 e 29.8.2017 ore 14.00
 Domenica 10.9.2017 ore 10.45
 Festa dei bambini

Rüti-Tann

Gocce di luce giovedì 29.6.2017 e 27.7.2017 ore 14.00
 Incontro 3ª età giovedì 1.6.2017 e 6.7.2017 ore 14.00

Wald

Incontro 3ª età venerdì 23.6.2017 ore 14.00
 S. Rosario ogni ultimo venerdì del mese ore 15.00

Hombrechtikon

S. Rosario ogni lunedì alle ore 20.00
 Gruppo bambini martedì 6.6.2017 e 20.6.2017 ore 15.00

Zollikerberg

Incontro pensionati mercoledì 7.6.2017 e 13.9.2017 ore 14.30



Ricordiamo con affetto il nostro caro defunto Valeriano Gonzalez.



La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüschlikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen

Telefono 044 725 30 95 **Internet** www.lemissioni.org/zimmerberg

Missionario Don Gábor Szabó, 044 725 30 95, horgen@missioni.ch

Segreteria Adriana My, 044 725 30 95, horgen@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-11.30

Pellegrinaggi

Augusto Capozzi

Con l'arrivo di don Paolo Gallo nella Missione iniziarono i primi pellegrinaggi. Nei pochi anni in cui operò, don Paolo organizzò diversi pellegrinaggi a Lourdes e Terra Santa. Con don Gabor questa tradizione si è ulteriormente sviluppata ed il pellegrinaggio si è trasformato in viaggio religioso-culturale diventando di fatto una tradizione con scadenza annuale: Fatima nel 2011, Assisi e Roma nel 2012, Turchia (Cappadocia) nel 2013, Armenia nel 2014, Turchia (sulle tracce di San Paolo) 2015, Russia (S. Pietroburgo e Anello d'Oro) 2016.

Durante l'ultimo pellegrinaggio in Russia, abbiamo visitato S. Pietroburgo, la città di Pietro il Grande, costruita per volere dello Zar, ci è sembrata subito bellissima, coi suoi palazzi architettonicamente eleganti e con vivaci colori. Il pellegrinaggio è poi proseguito con il tour dell'Anello d'Oro. Questi inizia e termina a Mosca toccando le città di Vladimir, Suzdal, Kostroma, Yaroslavl e Sergiev Posad (il Vaticano russo). I vari Cremlini (fortezze) risalenti al Medioevo tra le loro mura ospitano monasteri che sono veri gioielli di architettura all'esterno e scrigni d'Arte Sacra all'interno. Il nostro pellegrinare è terminato a Mosca, capitale della Russia. I due giorni trascorsi in questa megalopoli hanno completato un pellegrinaggio di grande istruzione religioso-culturale. Il Cremlino, la Piazza Rossa (nei



Yaroslavl (Russia) – S. Messa in un appartamento Capella

filmati sembra più vasta di quello che è in realtà). A Mosca ci sono diverse cattedrali, alcune come: San Basilio, Santa Maria di Kazan, dell'Annunciazione e dell'Assunta o della Dormizione si trovano tra le mura del Cremlino. Quella Cattolica dell'Immacolata Concezione invece si trova nel Distretto Centrale della città ed è anche la sede vescovile. Il luogo più originale in cui don Gabor ha celebrato la Santa Messa è stato nella città di Yaroslavl. Qui opera don Giuseppe, missionario slavo che parla un'eccellente italiano. Non ha una chiesa in cui celebrare ed abitando in un appartamento di tre camere ha adibito una di queste a chiesetta con tanto di altare. Anche per noi è stata un'esperienza che non avevamo mai vissuto. Dio è veramente onnipresente.

Festa della famiglia con frate Mago

Sara Marchesi

Domenica 7 maggio nella sala parrocchiale di Thalwil, la Missione ha organizzato un pomeriggio insieme per festeggiare la Festa della mamma. Grande successo ha avuto l'intervento di frate Mago, un frate cappuccino italiano molto conosciuto in Italia e non solo. Frate Mago, al secolo fra

Gianfranco Priori, accanto al suo ruolo di rettore e guardiano del santuario della Madonna dell'Ambro nelle Marche, è famoso per il suo particolare modo di evangelizzazione: far divertire grandi e bambini attraverso le sue abilità di prestigiatore. Da anni viene invitato sia nei principali salotti

televisivi che a partecipare a feste non solo in tutta la penisola ma anche in paesi stranieri quali la Svizzera e il Canada, così che possa animare le giornate con i suoi giochi e devolvere poi gli interi incassi a scopi benefici. Grazie ai suoi spettacoli, incominciati quasi 20 anni fa, si sono infatti potute realizzare numerose opere in Africa ed in altri

Festa con frate Mago



paesi bisognosi. Grazie alla fama acquisita, riesce inoltre a coinvolgere personalità del mondo dello spettacolo o dello sport che promuovono e sostengono le sue attività nel sud del mondo, tanto che per due anni consecutivi è stato anche eletto «Marchigiano dell'anno». Il frate non ha deluso le aspettative delle tante persone che hanno partecipato, rendendo ancor più divertente e conviviale una giornata divenuta così, soprattutto per i bambini, davvero indimenticabile.

Fra Gianfranco vive in uno dei paesi coinvolti dai ripetuti sismi che dallo scorso agosto colpiscono il Centro Italia, dopo la festa ha celebrato la messa delle 18.00 a Thalwil raccontando la sua esperienza personale nel vivere quelle interminabili di scosse. L'intero ricavato del pomeriggio di festa e delle offerte raccolte durante la Messa, saranno devolute ai comuni, limitrofi alla residenza di frate Mago, colpiti dal terremoto.

Anniversari di matrimoni

Anche quest'anno, per le coppie di sposi che festeggiano un anniversario, c'è l'opportunità di partecipare ad una Santa Messa dedicata in particolare alla benedizione e al rinnovo delle promesse matrimoniali. Le coppie che desiderano partecipare alla

celebrazione che si terrà **sabato 1 luglio durante la Santa Messa a Kilchberg alle ore 17.00**, possono prenotarsi presso la segreteria della Missione. A seguito della funzione verrà offerto un rinfresco nei locali parrocchiali.

Periodo estivo

Cari fedeli, informiamo che la Missione rimarrà aperta nel periodo estivo, tuttavia, ci saranno dei cambiamenti nelle funzioni religiose, per i dettagli, vi preghiamo di consultare il forum della parroc-

chia oppure il nostro sito: www.lemissioni.org/zimmerberg. La Missione coglie quindi qui l'occasione di augurare a tutti una serena e rigenerativa vacanza.

Sacramenti e Visite

CORSO PREMATRIMONIALE E MATRIMONI

Si celebrano solo nelle chiese dell'Unità Pastorale. I fidanzati devono annunciarsi a tempo per la preparazione sia al sacramento che per i documenti. Il prossimo corso prematrimoniale si svolgerà ogni domenica pomeriggio e lunedì sera nel mese di febbraio 2018. I futuri sposi possono presentarsi prima o dopo le funzioni religiose o rivolgersi

alla segreteria della MCLI – **Zimmerberg** al numero 044 725 30 95.

BATTESIMI, CRESIME E CONFESSIONI INDIVIDUALI

Si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

VISITE

Visite a degli ammalati in ospedali, case di riposo e unzione degli infermi. Purtroppo già da un paio di anni, per

motivi di privacy, non riceviamo più informazioni sugli ammalati in ospedale. Per eventuali visite vi preghiamo di chiamare in segreteria oppure di rivolgersi direttamente al missionario. Visite in famiglia, benedizioni e colloqui. Su richiesta

Sante Messe

Per l'orario preciso del **Calendario liturgico** e del **Calendario delle attività** consultate il nostro sito: www.lemissioni.org/zimmerberg

ADLISWIL – Kath. Pfarramt
Hl. Dreifaltigkeit **ogni 2° e 4° domenica del mese, ore 18.00**

HORGEN – Kath. Pfarramt St. Josef
Ogni domenica, ore 8.45

KILCHBERG – Kath. Pfarramt
St. Elisabeth **ogni 1° sabato del mese, ore 17.00**

LANGNAU AM ALBIS – Kath. Pfarramt St. Marien **ogni 2° sabato del mese «Insieme» ore 18.00**

RICHTERSWIL – Kath. Pfarramt
Heilige Familie, **ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00**

THALWIL – Röm.-kath. Pfarrei

St. Felix und Regula **ogni 1° e 3° domenica del mese, ore 18.00**

WÄDENSWIL – Röm.-kath. Pfarramt
St. Marien **ogni domenica, ore 11.15**

AU – Cappella Bruder Klaus.
Santa Messa con e per i bambini ore 10.00 **sabato, 24 giugno / 26 agosto / 30 settembre**

Attività

PROVE CORO

Si svolgono ogni mercoledì alle ore 19.30 nel centro parrocchiale di **Horgen**.

INCONTRI FAMILIARI «SCHNAPPI COCCODRILLO»

Horgen lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Adliswil ogni secondo mercoledì del mese dalle ore 15.00 alle ore 17.00

MAGGIO

Lunedì 29.5.2017 Wädenswil

Ore 14.00 Incontro pensionati balli

Horgen ore 17.00 Coro bambini

Martedì 30.5.2017 Wädenswil

Ore 14.00 Incontro pensionati

Horgen ore 20.00 Workshop di tedesco

GIUGNO

Venerdì 2.6.2017 Horgen

Ore 20.15 Serata biblica «Vangelo di Giovanni 13,1»

Martedì 6.6.2017 Horgen

Ore 20.00 Workshop di tedesco

Giovedì 8.6.2017 Thalwil

Ore 14.30 Incontro pensionati

Venerdì 9.6.2017 Horgen

Ore 18.00 Preparazione battesimi

Horgen ore 20.15 Agorà – Incontro giovani adulti

Lunedì 12.6.2017 Wädenswil

Ore 14.00 Incontro pensionati balli

Horgen ore 15.00 Incontro pensionati

Horgen ore 17.00 Coro bambini

Martedì 13.6.2017 Horgen

Ore 20.00 Workshop di tedesco

Mercoledì 14.6.2017 Adliswil

Ore 15.00 Incontro giovani famiglie

Venerdì 16.6.2017 Horgen

Ore 20.15 Cineforum Commedia

«Non sposate le mie figlie»

Lunedì 19.6.2017 Wädenswil

Ore 14.00 Incontro pensionati balli

Martedì 20.6.2017 Horgen

Ore 20.00 Workshop di tedesco

Lunedì 26.6.2017 Wädenswil

Ore 14.00 Incontro pensionati balli

Kilchberg ore 15.00 Incontro

pensionati

Horgen ore 17.00 Coro bambini

Martedì 27.6.2017 Wädenswil

Incontro pensionati

Horgen ore 20.00 Workshop di

tedesco

LUGLIO

Sabato 1.7.2017 Kilchberg

Ore 17.00 Anniversari di matrimonio

Lunedì 3.7.2017 Wädenswil

Ore 14.00 Incontro pensionati balli

Giovedì 6.7.2017 Horgen ore 19.00

S. Messa Madonna del Carmine

Venerdì 7.7.2017 Horgen ore 20.15

Serata biblica «Atti degli Apostoli 14»

Mercoledì 12.7.2017 Adliswil ore

15.00 Incontro giovani famiglie

Venerdì 14.7.2017 Horgen

Ore 20.15 Agorà – Incontro giovani adulti

AGOSTO

Venerdì 18.8.2017 Horgen

Ore 20.15 Cineforum Commedia

«Gatto nero, gatto bianco»

Martedì 29.8.2017 Wädenswil

Incontro pensionati

SETTEMBRE

Venerdì 1.9.2017 Horgen

Ore 20.15 Serata biblica 1 Lett.ai

Corinzi 11,16-34

Lunedì 4.9.2017 Horgen

Ore 15.00 Incontro pensionati

Venerdì 8.9.2017 Horgen

Ore 20.15 Consiglio pastorale

Giovedì 14.9.2017 Thalwil

Ore 14.30 Incontro pensionati

Venerdì 15.9.2017 Horgen

Ore 20.15 Agorà – Incontro

giovani adulti

Lunedì 18.9.2017 Kilchberg

Ore 15.00 Incontro pensionati

Venerdì 22.9.2017 Horgen

Ore 20.15 Cineforum Commedia

«Un treno per vivere»

Domenica 24.9.2017 Horgen ore

16.00 Pomeriggio con la Fondazione

«Doctora Clown»



Unità Pastorale Amt-Limmattal di Affoltern am Albis comprende le parrocchie di Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis e Mettmenstetten.

Sede Seewadelstrasse 13, 8910 Affoltern am Albis

Telefono 043 322 61 16 **Internet** www.kath.ch/affoltern

Missionario Don Paolo Gallo, 043 322 61 16, paolo.gallo@kath-affoltern.ch

Segreteria Rosanna Colucci, 043 322 61 22, rosanna.colucci@kath-affoltern.ch

Orari di apertura martedì e giovedì mattina ore 8.30-12.00

La Madonna immacolata



Don Paolo Gallo

Carissimi,

Cento anni fa, tre piccoli pastorelli, nell'impensabile logica di Dio, ricevono a Fatima da Maria Santissima, un messaggio cosmico di lotta e di salvezza che ha influenzato la spiritualità cristiana del secolo scorso e ancora oggi

sorregge la speranza che possiamo e dobbiamo contribuire alla vittoria del bene sul male. Maria ci parla del suo Cuore Immacolato per farci capire che vuole con noi un rapporto interiore, che coinvolga la nostra vita nell'amore, come anche Lei si è totalmente donata a Dio.

Ci chiede di affidarci fiduciosamente a Lei nella preghiera, nella vita buona, nell'offrire le nostre fatiche e le nostre sofferenze per essere partecipi del sacrificio di Cristo, che ancora oggi si offre. È l'attualizzazione della morte e risurrezione di Cristo che vuole raggiungere tutte e ciascuna delle sue creature, perché comprendano il suo amore e siano partecipi della Sua vita divina. Vuole che nessuno vada perduto.

In questo mese di maggio onoriamo e amiamo la Madre di Gesù prendendola come nostro modello di fede e di preghiera. «È anche il mese nel quale più larghi e abbondanti dal suo trono affluiscono a noi i doni della divina misericordia», affermava il santo papa Giovanni Paolo II. «Maria è colei che conosce più a fondo il mistero della misericordia divina. Ne sa il prezzo, e sa quanto esso sia grande. In questo senso la chiamano anche Madre della misericordia.» (Dives in misericordia, 9)

Il Concilio Vaticano II così parla di Maria: «Redenta in modo sublime in considerazione dei meriti del suo Figlio, e a lui unita da stretto e indissolubile vincolo, riceve l'altissima funzione e dignità

di Madre del Figlio di Dio, ed è perciò figlia prediletta del Padre e dimora dello Spirito Santo.» (LG. 53)

- Il Nuovo Testamento presenta Maria come colei che è associata a Cristo, Misericordia incarnata, dall'inizio del suo evento salvifico fino al Calvario e all'evento pasquale.

Al Calvario tutta la Trinità, che è misericordia, è in azione nel Figlio crocifisso che realizza la redenzione. Maria è presente, partecipando con la sua obbedienza fiduciosa all'immolazione del proprio Figlio.

È il momento in cui anche lei rinasce dall'alto e da Madre di Cristo, diventa Madre della Chiesa, sposa che Cristo ha comprato con il suo sangue.

Don Bosco aveva visto i nemici di Dio ingaggiare una lotta contro la Chiesa e il Papa, sotto forma di una gigantesca battaglia navale. La nave della Chiesa però riusciva a trovare salvezza presso due colonne. La prima colonna era sormontata da una grande ostia, la seconda da una statua dell'Immacolata, con la scritta *Auxilium Christianorum*. Preghiamola come don Bosco ci ha insegnato:

*O Maria, Vergine potente,
Tu grande illustre presidio della Chiesa;
Tu aiuto meraviglioso dei Cristiani;
Tu terribile come esercito schierato a battaglia;
Tu sola hai distrutto ogni eresia in tutto il mondo;
Tu nelle angustie, nelle lotte, nelle strettezze
difendici dal nemico
e nell'ora della morte
accogli l'anima nostra in Paradiso! Amen*

Pasqua preparata dai bambini di Affoltern



Festa del papà a Mettmenstetten 18.3.2017



Corso dei fidanzati 2017



Claudia Bonardi e Rocco Iannelli, Milena Miraglia e Marc Fernandes, Manuela D'Andrea e Raffaele Palermo, Alessandra Leo e Michael Masman, Yaniris e Mirco Faciano Miraglia, Ramona Conte e Andrea Milelli

Domenica 9 aprile, giorno delle Palme, sei coppie di fidanzati sono state presentate e «raccomandate» alla comunità parrocchiale di Affoltern a. A. Il momento è avvenuto all'interno della celebrazione eucaristica prima della benedizione finale, quando sono stati consegnati loro gli attestati di frequenza per il corso di preparazione al matrimonio. Come ogni anno il corso PM viene pensato e organizzato nel periodo di quaresima con incontri tenuti al venerdì sera da don Paolo e da una coppia-guida, per concludersi appunto con la domenica delle Palme. L'obiettivo del Per-Corso, così ridenominato, rimane sempre quello dell'annuncio del kerigma cioè la consapevolezza che solo la presenza dell'Invisibile Dio Vivente può garantire la riuscita di un matrimonio cristiano e come per ogni incontro avere la delicatezza nell'accompagnare questi ragazzi a interiorizzare seriamente la scelta del sacramento e a incuriosirli poi sul dopo Per-Corso che li potrà vedere coinvolti nelle attività parrocchiali in veste di Chiesa domestica. Le

loro storie personali e in seguito di coppia sono state vere testimonianze di vita... il Signore li ha scelti per stare insieme come una «sola carne» e ha instillato in loro anche il desiderio di conoscerlo più a fondo e di impegnarsi cristianamente a portare a compimento il Suo progetto originario.

Questa visione di vita commuove perché nonostante si viva in una realtà ambientale e culturale difficile, il profumo di Cristo cattura sempre e soprattutto i cuori più scettici. E quale modo migliore di raccomandare questi giovani sposi se non affidandoli alla comunità attraverso la preghiera? Don Paolo infatti, ha avuto la brillante idea di scrivere i nomi delle coppie in buste chiuse raccolte in una cesta al centro della chiesa... a fine celebrazione ha invitato i parrocchiani a prenderne una, portarla a casa e scoprire la coppia per la quale pregare... una catena di preghiera che così non si spezzerà mai, anzi fortificherà benevolmente l'esistenza di ognuno di noi.

Preparazione delle palme



Domenica delle Palme ad Affoltern



Via Crucis vivente ad Affoltern



Viaggio parrocchiale in Andalusia



Festa di primavera 29.4. ad Hausen



Cero pasquale preparato della comunità italiana



DATE DA RICORDARE

25.5.2017 ore 10.00 Ascensione in Bauernhof Thomas Arnold con Imbiss

28.5.2017 ore 11.15 Wallfahrt in Frauenthal con Imbiss

4.6.2017 ore 10.00 Pentecoste con Generalvikar Dr. Josef Annen

11.6.2017 ore 10.00 cresima con Domherr Franz Stampfli

24.6.2017 Festa della famiglia ad Ottenbach

CALENDARIO DELLE S. MESSE

Verrà pubblicato nel forum e nel programma mensile stampato ogni mese e affisso nelle bacheche delle varie parrocchie.



Unità Pastorale Amt-Limmattal di Dietikon-Schlieren comprende le parrocchie di Aesch-Birmensdorf-Uitikon, Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf.

Sede Bahnhofplatz 3a, 8953 Dietikon

Telefono 044 743 40 26 **Internet** www.mcli-dietikon-schlieren.ch

Missionario Don Pietro Baciù, 044 743 40 29, pietro.baciu@zh.kath.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina a Dietikon ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio a Schlieren ore 13.00-17.00

Maria: donna pellegrina!

Don Pietro

Vivere un pellegrinaggio, dovunque lo si voglia, è impensabile non lasciarsi animare da quanto ci fu nel cuore della Donna della Visitazione! Maria, accolta nel suo grembo il Vangelo, Cristo Gesù, la buona notizia, si mette in cammino per portare Gesù alla cugina Elisabetta! Accogliere, incamminarsi e donare: tre atteggiamenti come tre pilastri su cui si fonda, cresce e fruttifica il nostro essere cristiani, quindi pellegrini. Impariamo allora in questo mese mariano da...

Maria: donna accogliente ... sì, la Madonna accoglie la Parola di Dio! «Se Dio non costruisce la casa invano vi faticano i costruttori...!» Aiutaci Madre di Dio a comprendere che solo Lui è roccia che non muta nella nostra vita.» Costruiamo su lui la nostra casa! Come? Non avere mai paura delle sorprese di Dio! Tante volte incomprensibili... - «Come avverrà questo?», replica la Madonna a Gabriele, ma sempre cariche di vita e speranza! Maria, accogliendo la Parola di Dio, ha accolto un'umanità carica di speranza, di attese, di fede ma anche un mondo che odia, lotta e dispera. L'accoglienza di Dio passa attraverso allora il nostro quotidiano incontro con quel volto di Dio presente in ogni effigia di Dio che è l'uomo! Quanto è importante allora come oggi, che Dio faccia cadere dai nostri schemi mentali tanti pregiudizi, diffidenze nei confronti di chi non la pensa come noi, di chi culturalmente e quindi come appartenenza religiosa non è in linea con i nostri standard.

Maria: donna pellegrina... La Madonna, come l'antico popolo di Israele, è sì in cammino, perché prima ha accolto la Parola di Dio. Dio, quando parla ad un cuore accogliente, mette tutto in moto; sorprende, sconvolge, cambia progetti, e apre orizzonti mai pensati fin allora all'uomo! Spinge all'incontro, all'azione, all'imprevedibile e fa sobbalzare l'uomo dal torpore delle sue chiusure, abitudini



che rendono la vita una frenesia sclerotica. Il pellegrinaggio ci aiuti a saper camminare insieme, rispettando il ritmo altrui, ma soprattutto a saper andare incontro agli altri, così come Dio ce li mette sul cammino!

Maria: donna che dona Dio La Madonna, ha donato al mondo il Cristo! Allora, come oggi, lo fa in modo particolare condividendo con la gente le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dell'uomo di sempre. Ha saputo stare con la gente, pregare con la gente come nel cenacolo e mai chiudersi nell'isolamento dei autoreferenzialismi.

Madre della condivisione, salvaci dalle divisioni del nostro tempo!

I mesi trascorsi

PELEGRINAGGIO A SAN GALLO È stata una giornata speciale, quella trascorsa a San Gallo da un gruppo della nostra missione alla guida di don Pietro; un'unione perfetta di meditazione con la Santa Messa, cultura con la visita guidata della basilica e allegria fraterna per le strade della cittadina.



RAPPRESENTAZIONE DELLA PASSIONE VIVENTE Un sentito ringraziamento agli organizzatori e agli attori della «Passione vivente» che anche quest'anno hanno regalato una sentita e commovente rappresentazione degli ultimi giorni di Gesù.



DOMENICA DELLE PALME Come ogni anno la Chiesa era gremita per il giorno della benedizione delle palme, un'occasione resa ancora più speciale e solenne grazie alla processione con i bambini del Coro Voci Bianche e con il canto del Coro Italiano.



COLORAZIONE UOVA PASQUALI La tradizione della colorazione delle uova pasquali si è rinnovata anche quest'anno grazie all'opera delle nostre signore che si sono adoperate per preparare ben 300 uova per la messa di Pasqua.



CRESIME ADULTI Domenica 23 aprile msgr. Capilla ha dispensato il sacramento della cresima ai nostri ragazzi preparati da don Pietro durante il corso in italiano.



CONCLUSIONE DEL CORSO DEI FIDANZATI Con un momento conviviale si è concluso il corso di preparazione al matrimonio di:



Varrese Giovanni e Varrese-De Pascalis Tamara, Calvo Stefano e Barbato Maria Teresa, Varrese Dennys e Belisa Joana Pais Fonseca, Masullo Giovanni e Geluso Anna, De Vito Francesco e Sonetto Elisabetta, Stifani Valerio e Damiano Eleonora, Bonet Javier e Dente Cristina, Ivanovic Marco e Fulginiti Brigida, Fornelli Maurizio e Chiacchio Katia, Naccarato Gildo e Sbarra Luana

Progetti futuri

CORPUS DOMINI: MESSA NEL BOSCO E PROCES- SIONE Vi invitiamo a partecipare alla suggestiva messa nel bosco di Schlieren giovedì 15 giugno alle ore 19.00. Domenica 18 giugno si svolgerà poi la consueta processione per le vie del paese.



MUSICAL «LA LUNA DI ARCANO»

Domenica 11 giugno ore 17.00, Chiesa St. Josef, Schlieren
Un musical di Bruno Sonetto con Massimo di Cataldo, Grazia Reitano, Salvo Vinci, Jc Newton, Voci Bianche.



Carissimi, coll'avvicinarsi dell'estate, la nostra mente si trova alle prese con la programmazione del tempo di riposo e relax così desiderato e necessario per la nostra vita.

Nell'augurarvi gioia e serenità per le vostre ferie, vorrei consegnarvi una delle preghiere molto care alla Chiesa: «Nella veglia salvaci Signore,

nel sonno non ci abbandonare, il cuore vegli con Cristo e il corpo riposi nella pace!» (Dalla preghiera della compieta)

È la preghiera di affidamento del cristiano prima di coricarsi dopo una giornata intensa. Il riposo quale conclusione della creazione del mondo – «nel settimo giorno Dio si

riposo e così portò a compimento tutta la creazione» – ci appartiene: al corpo e all'anima! Possa Dio donarci giorni di relax che ci carichino di nuove energie spirituali e corporali per un nuovo tratto di strada che percorreremo nel nuovo anno pastorale! **Buone ferie dal vostro don Pietro!**

Calendario

CALENDARIO LITURGICO

- La Santa Messa domenicale a Schlieren viene celebrata alle ore 9.30 tranne la prima domenica del mese per la messa plurilingue con inizio alle ore 10.00.
- La Santa Messa domenicale a Dietikon viene celebrata alle ore 11.30.
- La messa infrasettimanale viene celebrata a Dietikon ogni mercoledì alle ore 19.00

BATTESIMI

A seguito del cambiamento d'orario della messa domenicale di Dietikon, si avverte che i battesimi potranno essere celebrati:

- il secondo ed il quarto sabato del mese alle ore 11.00 o alle ore 15.30
- ogni domenica durante le nostre messe alle ore 9.30 a Schlieren e alle ore 11.30 a Dietikon

I colloqui di preparazione al sacramento si svolgono il primo sabato del mese alle ore 11.00.

CALENDARIO ATTIVITÀ

- Ogni secondo mercoledì del mese incontro gruppo donne e simpatizzanti a Dietikon.
- Ogni settimana prove dei nostri cori sia a Schlieren che a Dietikon.
- Ogni sabato oratorio per i bambini a Schlieren e incontri formativi per i ragazzi a St. Agatha.
- Incontri quindicinali per la terza età al giovedì alle ore 15.00 nella caffetteria del centro parrocchiale St. Agatha.
- Incontri mensili biblici sia a Dietikon che a Schlieren.



Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.

Sede Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

Telefono 043 411 30 40 **Internet** www.mci-buelach.ch

Missionario Don Giuseppe Maron, 079 771 68 71, maron.josef@gmail.com

Coll. Pastorale Sr. Luciana Beverari, 043 411 30 40

Segreteria Franca Viola, Tamara Pozzobon, 043 411 30 40, mci.buelach@bluewin.ch

Pellegrinaggio



Paola Torazzi

Il termine pellegrinaggio deriva dal latino «peregrinatio», viaggio in terra straniera. Esso nelle comunità dei fedeli è una pratica devozionale che consiste nel recarsi collettivamente o individualmente presso un luogo sacro ove si compiono atti religiosi a scopo votivo o penitenziale. Il pellegrinaggio è molto caro all'uomo in quanto in genere è un momento di profonda condivisione, di scoperta poiché si visitano luoghi nuovi e di arricchimento culturale, siti dove poeti hanno dato prova del loro genio e custodi di santuari minori narrano, esaltandolo, la storia del santo che hanno in custodia. Il primo pellegrinaggio fu sicuramente il cammino compiuto dagli ebrei nel deserto per giungere alla «Terra promessa»; un intero popolo mosso dalla fede in un Dio che non avevano mai visto, ma del quale si fidavano tanto da affrontare un viaggio impervio e lungo durante il quale non mancarono mo-

menti di sofferenza, di paura, di scoramento, ma riuscirono a superarli grazie alla fiducia riposta nel Signore che non mancò di mantenere la promessa fatta. Durante quel lungo percorso il popolo divenne una grande famiglia così come accade ancora oggi quando piccole o grandi comunità cristiane decidono di vivere momenti di condivisione degli stessi valori.

Ai giorni nostri, per noi che viviamo in una società piuttosto frenetica che ci vede coinvolti in mille impegni, certi obbligati, altri che ci cerchiamo, in cui anche nei momenti di riposo non riusciamo a stare tranquilli nel silenzio o nella quiete della nostra casa, ma preferiamo buttarci nel caos dei centri commerciali e degli outlet alla ricerca di acquistare qualcosa anche se realmente non ne abbiamo bisogno, o dobbiamo per forza organizzare qualcosa per



sentirci vivi, il pellegrinaggio potrebbe e dovrebbe diventare una necessità. Abbandonare per qualche ora o per qualche giorno la quotidianità per recarsi in posti sconosciuti intrisi di fede, sovente siti in luoghi ameni ove la natura ci aiuta a cogliere la grandezza di Dio, è l'occasione per poterci immergere nel profondo del nostro essere, ascoltare, finalmente, la nostra anima che ci permette di avvertire la presenza di Dio, di parlargli, di sentire che Lui è sempre lì per noi, di riscoprire che: «Bussa e ti sarà aperto» e «Chiedi e ti sarà dato» non sono solo parole, ma esse fanno parte della nostra vita; è solo pregando con costanza e vincendo lo scoraggiamento che deriva dal non sentirci subito esauditi che possiamo sperimentare la concretezza della fede. Inoltre pregando e condividendo con i pellegrini non solo momenti mistici, ma anche istanti ludici e ascoltando le storie di altre persone, scopriamo che coloro i quali sentivamo così distanti possono diventare degli «amici» qualcuno su cui contare o che possiamo aiutare comprendiamo «così», che la solitudine è qualcosa che ci creiamo noi; Dio non vuole per noi la solitudine perché essa è sofferenza e se apriamo il nostro cuore alla Fede scopriamo immediatamente che Lui è pronto a farci incontrare sempre qualcuno che nella sua semplicità ci porta il Suo messaggio d'amore. Quando si parla di pellegrinaggio si pensa subito a mete lontane: Lourdes, Compostela, Fatima; San Giovanni Rotondo, Cascia, Assisi, Terra Santa... anche perché crediamo che più andiamo lontani più cresce il merito di essere ascoltati nelle nostre richieste; in realtà, grazie alla missione cattolica di Bülach guidata da Don Giuseppe, ho capito che il pellegrinaggio è davvero qualcosa che innanzitutto, crea uno spirito di comunione e che per pregare e chiedere aiuto a Gesù, alla Madonna, ai santi esistono innumerevoli luoghi a noi vicini anche qui in Svizzera, che pur piccola, è ricca di deliziosi luoghi come: Jontental in quel praticello incantato nei boschi argoviesi, Hergiswald il bellissimo santuario sul lago dei

quattro cantoni, il convento di Werthenstein sito su un precipizio dell'Entlebuch dove la Madonna apparve ad un cercatore d'oro, Maria Bildstein nella pianura della Linth nel Canton Svitto e ancora la cappellina di Maria Ausiliatrice nel Bisisthal posizionata tra le minacciose vette svizzere, la chiesa – fortezza di Rankweil che domina il Vorarlberg austriaco, i gioielli barocchi di Birnau e Zwiefalten al sud della Germania, St.Märgen e Todtmoos tra i fitti ed infiniti boschi della foresta nera.

Non possiamo dimenticare i bellissimi conventi nelle nostre immediate vicinanze: Kloster Fahr, Kloster Rheinau, Kloster Fischingen, Kloster Ittingen...

Per concludere, riportando un breve pensiero di don Giuseppe, se ci si vuole allontanare un po' di più, le mete dei pellegrinaggi non devono essere sempre Mariane poiché altri siti si prestano ad indurci alla riflessione, alla preghiera e perché no ad arricchirci non solo spiritualmente, ma anche culturalmente, ed è proprio per questo che la missione ha organizzato viaggi sulle tracce di san Patrizio in Irlanda, alla scoperta di san Martino e santa Giovanna d'Arco in Francia, in Piemonte dove è vissuto san Giovanni Bosco e quest'anno la comunità di Bülach e dintorni, composta da italiani e svizzeri che nella fede parlano lo stesso idioma e condividono le medesime usanze, si recherà in Sicilia dove, oltre che a visitare le bellezze e ricchezze che l'isola offre, avrà occasione di essere pellegrina presso Sant'Agata, Santa Cecilia e presso la Santuzza di Palermo: Rosalia.

La perfezione e bellezza della natura che farà da cornice al viaggio indurrà, certamente, a sperimentare e a cogliere la grandezza e presenza viva di Dio senza il Quale nulla di tutto ciò che è non potrebbe essere compreso lo spirito di comunione del pellegrinaggio.

Agenda da giugno a settembre 2017

SANTE MESSE REGOLARI

Sabato

16.45 *Embrach*
18.00 *Rafz* vedi forum

Domenica

9.45 *Bülach*
11.15 *Dielsdorf*

Martedì

9.15 *Bülach* ted./it.
18.30 *Grampen a Bülach*
Ogni 14 giorni

Venerdì

Ogni primo venerdì del mese
18.00 *Niederhasli*

CATECHESI

Ogni venerdì
20.00 *Bülach*

GIOCHIAMO CON GESÙ

Bülach primo mercoledì
del mese
Dielsdorf ultimo venerdì
del mese

INCONTRO

Embrach ogni sabato 14.30

GIUGNO

Sabato 3.6.2017

10.00 Bülach
Prima comunione International
School

Lunedì di Pentecoste 5.6.2017

10.00 Bülach S. Messa ted./it.

Mercoledì 7.6.2017

20.00 CPM

Giovedì 8.6.2017

10.00 Cantiamo zusammen
16.00 Patronato ACLI

Sabato 10.6.2017

13.00 Bülach Pfarreifest

Domenica 11.6.2017

10.00 Bülach Patrocinio ted./it.
A Dielsdorf cresime

Giovedì 15.6.2017

12.00 Pranziamo insieme

Domenica 18.6.2017

A Bülach cresime
11.15 Dielsdorf S. Messa
Gruppo Schoenstatt

Giovedì 22.6.2017

10.00 Cantiamo zusammen

Sabato 24.6.2017

Cade la S. Messa a Embrach

Domenica 25.6.2017

10.00 Bülach S. Messa
con processione
11.15 Bülach, assemblea generale,
cade la S. Messa a Dielsdorf

LUGLIO

Domenica 2.7.2017

Dielsdorf Pfarreifest, cade la
S. Messa

Sabato 8.7.2017

Cade la S. Messa a Embrach

Domenica 9.7.2017

11.30 Messa campestre a
Embrach Warpel

Giovedì 13.7.2017

10.00 Cantiamo zusammen
16.00 Patronato ACLI

TEMPO DI VACANZA

Nelle domeniche dal 22.7.2017
al 13.8.2017 ore 10.00 Bülach
S. Messa ted./it.

In questo periodo di vacanza
prego rivolgersi in caso
d'urgenza a don Patryk, Kloten.
Tel. 076 711 45 31

AGOSTO

Venerdì 18.8.2017

19.00 Krypta S. Messa
Gruppo Schoenstatt

Giovedì 24.8.2017

10.00 Cantiamo zusammen

Sabato 26.8.2017

18.00! Embrach, Mitenand-
Gottesdienst ted./it.

SETTEMBRE

Martedì 5.9.2017

11.00 Gruppo Caritas

Giovedì 7.9.2017

20.00 O.K. Castagnata

Mercoledì 13.9.2017

20.00 CPM

Giovedì 14.9.2017

10.00 Cantiamo zusammen
16.00 Patronato ACLI

Sabato 16.9.2017

Cade la S. Messa a Embrach

Domenica 17.9.2017

10.00 Embrach, Völkerfest

Lunedì 18.9.2017

19.00 Niederhasli S. Messa
Gruppo Schoenstatt

Sabato 23.9.2017

Pellegrinaggio al convento
di Mehrerau
con il Männerverein Bülach
secondo programma

Domenica 24.9.2017

14.30 Tutti al cinema



Unità Pastorale Flughafen Kloten comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten

Telefono 044 813 47 55 **Hotline** 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

Mail sekretariat@mcli-kloten.ch

Missionario Don Dr. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46,

patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

Coll. Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55,

maria.pellegrino@mcli-kloten.ch / Laura Antonuccio, 044 813 47 55,

laura.antonuccio@mcli-kloten.ch

Orari di apertura tutte le mattine 9.00-11.30,
pomeriggio ore 16.00-18.00 eccetto mercoledì

Nuvola di speranza

Maria Grazia Pellegrino

Cari amici della Missione

Quando arriva il momento di preparare un articolo sulle nostre pagine delle varie redazioni, mi chiedo, cosa pubblicare. Per me non è facile. I notiziari non si possono più ascoltare. Solo negli ultimi mesi sono stati tanti gli accadimenti negativi, che ci hanno lasciato attoniti. Cosa scrivere dunque, o solamente pensare degli avvenimenti nel mondo, dei massacri, delle tante violenze di cui si dà notizia e poi ci si dimentica, dei terremotati in Italia o di quelle stragi con tanti morti che hanno colpito vari paesi, ecc.

Certo, queste cose non hanno toccato sempre il nostro territorio, ma certamente hanno toccato il nostro cuore o la nostra coscienza!

Con i mezzi odierni di comunicazione siamo tutti impressionati e condizionati in qualche modo e tutti sbagliamo nel parlare, io per prima. Ma è difficile ascoltare la gente e fare delle considerazioni personali sui fatti e attribuire la colpa a questo o a quello. In realtà, già in famiglia possiamo provare a esprimerci in modo più sano. E mostrare nella nostra vita la differenza, senza cercare un colpevole ogni volta che essa non scorre serena come vorremmo. Spesso mi è capitato di sentir frasi come: «Ma perché Dio se la prende con quelli che già stanno male e fa capitare una catastrofe?» O affermazioni altrettanto drammatiche come: «Perché Dio si è portato via il mio amico facendolo ammalare di cancro?» Io non riesco ad accettare queste parole, anzi da cattolica mi sento in dovere di ammonire gli autori di tali esternazioni. Mi spaventa il fatto, che per certe catastrofi e malattie si incolpi Dio, che invece,



per amore degli uomini, ha mandato suo figlio Gesù a redimerci con la sua morte in croce. Dio non vuole la nostra morte o la nostra distruzione, vuole la nostra SALVEZZA!

Purtroppo non tutti comprendono che nella vita degli uomini è presente e attivo il demonio, anche se in molti mettono in dubbio la sua esistenza, che purtroppo sta guadagnando sempre più consensi con la sua astuzia. Quando si attribuisce la colpa a Dio, si dimentica quanto l'uomo ispirato dal diavolo possa manipolare la realtà per ottenere solo il proprio guadagno a discapito dell'interesse collettivo o della salute di molti (vedi case abusive o costruite non a norma o la strage dei profughi morti nel mare). Da sempre i presidenti o i capi di stato promettono un miglioramento della situazione, che forse è concreto, ma solo per loro! Nei comuni e nelle città purtroppo non se ne vedono ancora segni evidenti, ma tutti lo invociamo vivamente. Viviamo in paesi che sperimentano una continua crescita del flusso di profughi, con inevitabili conseguenze su tutto il sistema economico, sociale e sanitario.

Anche la civile Svizzera sta cercando di superare tante difficoltà, si dice senza troppi danni, anche se talvolta i risultati delle consultazioni proposte producono più conseguenze non previste rispetto alle condizioni precedenti.

Nonostante tutte queste difficoltà, noi riusciamo con pazienza e sforzo a portare avanti le nostre attività all'interno della Missione. Possiamo contare su tante persone che prestano regolarmente il loro aiuto e che s'impegnano a realizzare svariate attività, come organizzare momenti di festa e celebrazione, supportare la segreteria, ecc. È necessario quindi ringraziare queste persone che ci sostengono con la loro generosità, ma soprattutto ringraziare la Divina Provvidenza, che fino ad ora non ci ha mai abbandonato.

È proprio su questo che si fonda l'unità della nostra comunità: partire dai nostri sogni e dalle nostre speranze e dare loro forma attraverso nuove idee o attività.

A questo servono gli incontri del Consiglio pastorale di Missione, in cui insieme ai membri componenti si valutano le nuove proposte e si cercano le risorse disponibili per realizzare l'ideale di un futuro migliore. Per questo motivo vi esorto a dare il vostro personale contributo partecipando alle nostre attività, in cui è gradita la vostra presenza insieme alle vostre proposte e soprattutto alle vostre nuove idee. So comunque che, oltre alle cose materiali, ci sono altri valori, i più importanti, come la salute, la gioia, l'amicizia e la pace dei partecipanti alla vita della Missione.

Sono pertanto qui a testimoniare gratitudine nei confronti di una comunità unita come la nostra e ad augurare il meglio a tutti. Il mio primo augurio e ringraziamento voglio riservarlo al nostro Missionario don Patryk, che impiega tutte le sue energie nel suo ventiseiesimo anno di sacerdozio, svolto in



Nuvola di speranza

gran parte presso la Missione di Kloten. Grazie a tutti quelli che s'impegnano nell'amministrazione dei vari gruppi e in svariate altre attività e coloro che ci aiutano nell'organizzare eventi o aperitivi dopo le SS. Messe, nelle feste liturgiche che costituiscono la base della nostra società e della vita di Missione. Grazie a chi ha a cuore i deboli e si prende cura dei nostri malati e li visita. Grazie a chi gestisce l'attività dei Seniores e a chi si presta come catechista, portando la Parola di Dio a sposini, famiglie di battezzanti o cresimandi. Un pensiero di vicinanza e conforto speciale a coloro che hanno perso una persona cara e a tutti i malati che soffrono nel corpo e nello spirito. Un ringraziamento sentito a tutti voi amici della Missione che con la vostra partecipazione tenete viva la vita della Missione.

Con immensa gratitudine, un GRAZIE infinito ai nostri preziosi angeli, che si prestano senza pretesa di guadagno e che, con il loro duro lavoro, riescono a tenere in piedi la nostra «NUVOLA DI SPERANZA», che è la Missione Cattolica di Lingua Italiana a Kloten. Dalla «NUVOLA» saluto tutti e arrivederci a presto!

Foto della Settimana Santa 2017



Prostrazione Lit.del Venerdì Santo



Lettura del Passio Venerdì Santo



Lavanda dei Piedi Maria Grazia



Via Crucis don Patryk prende la Croce



Via Crucis prime stazioni



Via Crucis ultime stazioni

Calendario delle attività fino a settembre 2017

Veglia di preghiera del 1° venerdì del mese Kloten

Venerdì 2.6.2017 ore 20.00-24.00

Incontro seniores Regensdorf

Sabato 3.6.2017 ore 14.00

La sera non c'è la messa italiana alle ore 19.30.

I fedeli sono invitati a partecipare alla **S. Messa delle Pentecoste con la comunità parrocchiale**
Domenica 4.6.2017 ore 10.00

Lunedì di Pentecoste S. Messa Kloten

5.6.2017 ore 10.00

Corpus Domini Kloten

Giovedì 15.6.2017 ore 19.30
Segue rinfresco

Pellegrinaggio sulle orme di Bruder Klaus (San Nicola della Flüela)-Sachseln-Ranft

Sabato 17.6.2017 – tutto il giorno
Partenze:

Kloten ore 7.30
Glattbrugg ore 7.35
Wallisellen ore 7.45
Dietlikon ore 8.00
Rientro ca. ore 19.00

Festa del Sacro Cuore di Gesù Kloten

Venerdì 23.6.2017 ore 19.30

S. Messa con benedizione delle macchine e Festa dell'estate (con rinfresco) Kloten

Domenica 25.6.2017 ore 17.00
(non verrà celebrata la S. Messa alle ore 10.00)

Gruppo liturgico Regensdorf

Lunedì 26.6.2017 ore 19.00

Gruppo liturgico Dietlikon

Martedì 27.6.2017 dopo il S. Rosario

Gruppo liturgico Kloten

Mercoledì 28.6.2017 ore 19.00

Incontro seniores Glattbrugg

Giovedì 29.6.2017 ore 14.00

Riunione Consiglio pastorale Kloten

Venerdì 30.6.2017 ore 19.00

Pausa estiva a Regensdorf

dal 16.7.2017 fino al 18.8.2017

S. Messa dell'Assunzione di Maria Kloten

Martedì 15.8.2017 ore 19.30

Catechesi per adulti Kloten

Venerdì 15.9.2017 ore 19.00



Veglia Pasquale

IMPRESSUM

Verlag Katholische Kirche im Kanton Zürich,
Hirschengraben 66, 8001 Zürich,
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

Erscheinungsweise 4x jährlich

Redaktion Ausgabe 2/2017,
MCLI Zimmerberg (Horgen)

Mitgliedschaft Die Publikation geht an alle Mitglieder der italienischen Pastoralenheiten:
MCLI Don Bosco Zürich,
MCLI San Francesco Winterthur,
MCLI Amt-Limmattal (Affoltern am Albis),
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa),
MCLI Zimmerberg (Horgen),
MCLI Flughafen sede Kloten,
MCLI Oberland-Glattal (Uster),
MCLI Flughafen sede Bülach,
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon-Schlieren)

Abo-Service und Adressmutationen
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70,
Tracce-mcli@avd.ch

Druck AVD GOLDACH AG, Sulzstrasse 10-12,
9403 Goldach, www.avd.ch

Calendario

Carissimi lettori di Tracce Pastoralì, in questo calendario molto sommario, vogliamo presentare le attività di comune interesse delle singole Missioni Cattoliche di Lingua Italiana del Canton di Zurigo. Viviamo non soltanto in un'era della mobilità umana ma anche in un mondo dove possiamo collaborare sempre di più. Quest'agenda vuole rappresentare anche un'espressione del nostro comune lavoro pastorale a favore di tutti.

3-4 giugno 2017

MCLI San Francesco Winterthur
Tour Castelli della Baviera

10-11 giugno 2017

MCLI Oberland-Glattal (Uster)
Festa della Missione

10 giugno 2017

MCLI Oberland Glattal (Uster)
Processione di s. Antonio a
Egg b. Zürich

24 giugno 2017

MCLI Amt-Limmattal (Affoltern
am Albis) Festa della Famiglia
a Ottenbach

4/11/18 settembre e

9/16 ottobre 2017

MCLI Zimmerberg (Horgen)
Corso di cresima a Horgen ore
20.00

3-17 settembre 2017

MCLI San Francesco (Winterthur)
Vacanze al mare per la terza
età presso Senigallia (AN)

10 settembre 2017

MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)
Santa Messa per bambini ore
10.45 a Stäfa con aperitivo

17 settembre 2017

MCLI Amt-Limmattal (Affoltern
am Albis) Pellegrinaggio della
MCLI a Flüeli Ranft

21-24 settembre 2017

MCLI Oberland-Glattal (Uster)
Pellegrinaggio a S. Giovanni
Rotondo

23 settembre 2017

MCLI Flughafen (Bülach)
Pellegrinaggio al convento
di Mehrerau con il Männerverein
Bülach

24 settembre 2017

MCLI Zimmerberg (Horgen)
Pomeriggio con la Fondazione
Doctora Clown a Horgen ore
16.00

4 novembre 2017

MCLI Flughafen (Bülach)
Castagnata a Bülach

AZB
CH-9403 Goldach
PP/Journal
Post CH AG

Prossimo numero

L'anno 2017 è stato inaugurato con la prima pubblicazione di Tracce Pastoralì in occasione della Pasqua, curato dalla Missione Cattolica di Lingua Italiana Amt-Limmattal (Dietikon-Schlieren). Dopo quest'edizione è stato redatto il presente numero del periodico, dedicato alla tematica del pellegrinaggio a cura della MCLI Unità Pastorale Zimmerberg (Horgen). La prossima edizione arriverà nelle vostre case l'8 settembre, la MCLI Amt-Limmattal (Affoltern am Albis) ci aiuterà ad approfondire la tematica relativa a 600 anni Niklaus di Flüe.